

VIA AMADEO Serve per finanziare il Bike-Mi ma sponsorizza una macchina

«Via la maxi pubblicità» La rivolta dei residenti: Ruba il nostro panorama

*La struttura in acciaio è piena di messaggi di protesta
Quartiere in fermento: Raccogliamo firme per farla togliere*

Marianna Vazzana (serv. p e p.)

→ È arrivata d'improvviso, a rubare un pezzo di cielo e a tuffarsi quasi fin dentro il palazzo prospiciente distante sì e no qualche metro. È la struttura pubblicitaria d'acciaio montata sul marciapiede di via Amadeo all'angolo con via Aselli, a Città Studi, ribattezzata dai cittadini «lo scempio». La colonna che la sorregge è piena di messaggi di protesta e i residenti si sono rimboccati le maniche organizzando una petizione per farla togliere. Il colmo? Nata per finanziare il servizio «Bike-Mi», ospita un cartellone gigante che pubblicizza una macchina. Alla faccia della lotta alle polveri sottili.

«VERGOGNA»

Il rettangolo perpendicolare alla strada è stato montato in più punti della città «e ha un impatto enorme», si sfogano i residenti. Non solo: chi abita ai piani bassi, quando apre le finestre si trova di fronte un colosso che «ruba il panorama e toglie luce».

Ai piedi del manufatto ci sono miriadi di fogli di protesta: «Congratulazioni. Ecomostro per finanziare il noleggio delle bici pubblicizzando un'auto. Via di qui!», si legge in uno. E ancora: «Vergogna a chi concede questi spazi per simili scempi. Milano non merita questo trattamento». Oppure: «Questa struttura è mostruosa. Va tolta!» e «Togliete questo

schifo».

Non mancano i cartelli che invitano a «telefonare al Comune per farla rimuovere». E, addirittura, qualcuno ha appiccicato la copia di un fax già spedito al settore Pubblicità che chiede di eliminare «la mostruosa insegna pubblicitaria dalle dimensioni spropositate che danneggia ulteriormente il decoro di questa strada, le libertà visive dei cittadini e l'azzurro del cielo».

LA PETIZIONE

Gli abitanti di via Aselli 18 si stanno rimboccando le maniche e hanno già raccolto decine di firme di protesta. Obiettivo: liberare il marciapiede.

«Hanno tolto posti auto e sprecato soldi per farci questa sorpresa sgradita. Non è giusto che i cittadini non possano dire la loro e trovarsi di fronte al fatto compiuto: vogliamo farci sentire», afferma Rosa Solzi, tra i promotori della petizione. «L'impianto è grandissimo, e tra l'altro è molto vicino al muro del nostro condominio. Ci dà un fastidio enorme», continua Liliana Ragazzo. Nel condominio in questione ci sono 110 famiglie, ma sostengono la causa anche i vicini: «Io abito al civico 10 ma firmo lo stesso la petizione perché quella struttura fa schifo», fa sapere Angelo Carrieri.

La petizione va avanti: «Speriamo - concludono i cittadini - che il Comune ci ascolti».

«TOGLIETELA»

Nella foto grande, la struttura pubblicitaria a ridosso del palazzo tra le vie Amadeo e Aselli a Città Studi. Nel tondo: alcuni dei messaggi di protesta appiccicati alla colonna. I residenti si sono rimboccati le maniche organizzando una petizione per farla togliere. Il colmo? Nata per finanziare il servizio «Bike-Mi», ospita un cartellone gigante che pubblicizza una macchina. E pensare che il servizio dovrebbe invogliare a usare le due ruote



→ «Ha un impatto enorme», si sfogano i residenti. Non solo: chi abita ai piani bassi, quando apre le finestre si trova di fronte un colosso



ROSA SOLZI

È un peccato, hanno tolto posti auto e sprecato soldi per questo

ANGELO CARRIERI

Fa schifo, io ho firmato per far togliere da qui quel «mostro»

GERMANA ZOCCHI

Io sono contraria a quell'insegna che deturpa la nostra strada

FRANCESCO AUTOLITANO

Chi abita ai piani bassi è disperato, evita persino di aprire le finestre

IL SERVIZIO DEL COMUNE

Due ruote in città: da oggi nuove stazioni

Saranno inaugurate oggi tre nuove stazioni del Bike-Mi in città. Rastrelliere e biciclette fiammanti si potranno trovare nelle piazze Buozzi, IV Novembre e Luigi di Savoia. Lo comunica Atm, che gestisce il servizio delle «due ruote in condivisione» diventato a tutti gli effetti un nuovo modo di muoversi con il trasporto pubblico milanese. Dopo il completamento della fase uno con l'installazione di 102 rastrelliere e 1400 bici all'interno della cerchia dei Bastioni, la fase due prosegue.

Sono 50 le stazioni di questa fase per le quali è già stato individuato il posizionamento e attivato il complesso iter di installazione che si concluderà in autunno. E con le tre nuove stazioni che vedranno la luce oggi sale a 17 il totale di quelle presenti fuori dalla Cerchia dei

Bastioni. Altre 14 già attive si trovano in Corso XXII Marzo, viale Montenero, via Balilla, San Michele del Carso, Col Moschin, Boccioni/Bligny, piazzale Lodi, piazza Carbonari, Porta Volta, Pagano, via Melchiorre Gioia, viale Tunisia e due in via Paolo Sarpi. Inoltre i prelievi delle bici giallo-crema hanno superato quota due milioni, gli abbonamenti annuali sono 12mila e oltre 40mila quelli tra settimanali e giornalieri.

Per chi vuole avere informazioni sul servizio e sapere come ci si abbona, c'è a disposizione tutti i giorni, dalle 7.30 fino alle 19.30, il numero verde 800.80.81.81 o, in alternativa, il sito internet www.atm-mi.it.

[m.v. (serv. p e p.)]

CONSIGLIO DI ZONA 4 La denuncia della Lega, che presenta un emendamento per farla «risuscitare»

«Sparita la commissione Sicurezza»



La sede di via Oglio

→ La commissione Sicurezza dei parlamentari? Pare essere caduta nel dimenticatoio. Lo denuncia il capogruppo della Lega in Consiglio di zona 4 Paolo Bassi: ieri sera si è tenuta la prima seduta con all'ordine del giorno «la delibera che istituisce le commissioni istruttorie, ossia la spina dorsale dell'organizzazione dei parlamentari cittadini. Fra queste manca però la delega alla Sicurezza. Un'amnesia che sembra si ripeta anche nelle altre otto zone del decentramento», sottolinea Bassi. «È paradossale - continua - che abbiano pensato a una delega al Lavoro (materia sulla quale i Cdz non pos-

sono fare praticamente nulla), mentre non fanno alcun riferimento alla Sicurezza e ai rapporti con la polizia locale, che invece sono espressamente previsti dall'articolo 52 del regolamento sul decentramento territoriale». E così, per far «risuscitare» la commissione perduta, è stato proposto un emendamento. Con un «regalo»: «Viste le circostanze - conclude Bassi - ho portato con me delle pillole di Ginseng, un rimedio fitoterapico naturale che aiuta la memoria, per offrirle ai miei colleghi». L'emendamento è stato però bocciato dalla maggioranza.

[m.v. (serv. p e p.)]

ASTORINO SRL
«Il Marmista»

Preventivi Gratuiti

Si eseguono:

Monumenti - Cinerari - Tombe Famiglia
Colombari - Ossari - Cappelle Private
e qualsiasi Opera Cimiteriale in genere.

Tel./Fax 02.22.47.65.22